

Antonio Mallamo commissario straordinario

Antonio Mallamo - nominato con DPCM del 16 aprile 2021 Commissario straordinario

Nato a Reggio Calabria nel 1963.

Amministratore Unico dell'Azienda Strade Lazio (Astral S.p.A.), società ad intero capitale pubblico concessionaria di circa 1.400 km della Rete Viaria Regionale nonché società in house per la realizzazione di infrastrutture nel settore stradale e ferroviario.

Esperto di gestione di strutture complesse e di progettazione di infrastrutture stradali e ferroviarie. Ha seguito e sta seguendo numerose opere sia a livello tecnico sia a livello amministrativo. Tra le più importanti il Ponte degli Arci realizzato a Tivoli in un contesto storico, culturale e paesaggistico di elevate complessità (tra i più suggestivi nodi degli antichi acquedotti romani dove convergono quattro acquedotti in un contesto del 300 a.c.), la realizzazione dell'assetto infrastrutturale della Ryder Cup (mondiali di golf, evento più seguito al mondo dopo la finale dei mondiali di calcio) e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di tutti i Piani di Zona del comune di Roma Capitale.

Ha partecipato attivamente a tutte le operazioni di soccorso e di ricostruzione, relativamente alle infrastrutture stradali di competenza della regione Lazio, nel tragico evento di Amatrice e dei comuni del cratere colpiti dal sisma.

Ha partecipato per conto della Regione Lazio, al gruppo di lavoro insediatosi presso il MIT il 23 maggio 2019 con l'obiettivo della definizione degli scenari e dell'analisi benefici-costi della Roma-Latina e Cisterna-Valmontone.

È stato Direttore dell'Agenzia Regionale per la Mobilità del Lazio, con responsabilità di numerosi progetti tra i quali il Piano Regionale della Mobilità dei Trasporti e della Logistica, il Piano dei Porti, il Piano Regionale dell'Infomobilità, potenziamento della linea ferroviaria Orte-Civitavecchia ed il raddoppio e la rettifica di tracciato della ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo nella tratta da Riano a Pian Paradiso.

Durante la trentennale esperienza, dapprima nel mondo universitario, successivamente nel mondo della libera professione e, infine, nel mondo della pubblica amministrazione, ha avuto modo di approcciare gli aspetti progettuali e gli iter amministrativi sotto tutti i punti di vista.

Ciò ha permesso di costruire una visione a 360 gradi di un progetto. È utile sottolineare che, dal punto di vista degli aspetti tecnici o delle scelte progettuali le difficoltà sono "facilmente" superabili, mentre spesso, le complessità risiedono nel coniugare scelte progettuali ed iter autorizzativi/amministrativi.

Ha avuto modo, nell'ultimo anno, di applicare l'articolo 1, comma 1, lett. b del D.L. n. 32/2019 (cosiddetto "sblocca cantieri") ricorrendo all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori (c.d. appalto integrato) in deroga alle previsioni dell'art. 59, comma 1 quarto periodo del Codice dei contratti che non trova applicazione sino al 31 dicembre 2020, prorogato, dall'art. 8 comma 7 lett. a del D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 (cosiddetto "Decreto Semplificazioni"), sino al 31 dicembre 2021. Aspetto da

non sottovalutare in quanto la legislazione in materia di appalti pubblici ha fatto notevoli sforzi negli ultimi anni nel cercare di velocizzare la cantierizzazione di un'opera, specialmente per quanto riguarda il procedimento autorizzativo e gli iter procedurali che, in base a recenti studi, pesano per il 70% sui tempi di realizzazione di un'opera pubblica.